TRIESTE, Martedì 27 Giugno 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7634

IL PICCOLO

Municipio di Trieste
Segreteria Generale

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 13 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., [illegible] Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

L'epopea di Cherbourg

Larghi vuoti nelle file dell'invasore provocati dagli eroici difensori della piazzaforte nella lotta durissima - Il porto e tutti gli impianti di importanza bellica sono stati fatti saltare

Forze dieci volte superiori impiegate dal nemico

Fronte occidentale, 26

Ieri, poco dopo mezzogiorno, il nemico sferrava l'attacco finale contro Cherbourg. A quell'ora forze corazzate e fanterie nordamericane erano riuscite a penetrare da sud e da est nella città ed i difensori continuavano a resistere imperterriti di casa in casa, di isolato in isolato, provocando con il fuoco concentrico delle armi automatiche e dei cannoni, larghi vuoti nelle file dell'invasore.

Da quarantott'ore la città era ininterrottamente sottoposta al più terrificante bombardamento aereo che sia mai stato eseguito su un solo obiettivo, e dalle ore antimeridiane una flotta di 350 navi si era presentata dinanzi al porto e aveva iniziato il martellamento e lo smantellamento delle fortificazioni costiere.

Il suo compito era di spazzare lo schieramento germanico in riva al mare onde poter sbarcare le truppe che avrebbero preso i difensori fra due fuochi.

Con un eroismo al quale lo stesso nemico ha dovuto inchinarsi, i soldati del Reich hanno ancora una volta fatto onore alla loro bandiera, difendendo come leoni il suolo affidato alla loro bravura. Hanno ceduto solo quando l'inosabile era stato tentato, quando le munizioni erano esaurite, quando la maggior parte dei pezzi non sparava più.

Qualche isola di resistenza rimane ancora stasera, 24 ore dopo la caduta della piazzaforte, a testimoniare che lo spirito del soldato tedesco è più forte della strapotenza materiale dell'avversario, il quale ha dovuto scagliare i suoi soldati in dieci contro uno per aver ragione della resistenza dei combattenti di Hitler.

Già dalle 13.20 il comandante della piazza, contrammiraglio Hennecke, annunciava di essere ancora in comunicazione con le batterie York e Clairmère. Altri centri di batterie della difesa venivano sopraffatti da violenti bombardamenti. Alle 13.15 stormi di aeroplani si abbattevano sulla piazzaforte sganciando tappeti di bombe.

Alle 14.02 le batterie Amburgo e York prendevano sotto il loro fuoco concentramenti di navi dell'avversario, centrando dopo una ventina di minuti di cannoneggiamento un incrociatore che affondava. Un altro sbandava e andava alla deriva. Esso affondava poi alle 17.43. Finalmente la gigantesca squadra che non aveva potuto varcare la cortina di ferro e di fuoco delle batterie costiere germaniche, si avvolgeva in una nebbia artificiale e si allontanava.

Intanto al lato opposto dello schieramento, cioè dalla parte di terra, il nemico era riuscito a penetrare profondamente nelle vie della città e a raggiungere il porto. Le perdite degli attaccanti sono state in quest'ultima fase semplicemente spaventose. Diecine di carri armati sono andate a finire su campi minati. Interi edifici, crollando, hanno sepolto gruppi di soldati che combattevano in quei pressi.

Ma alle 18 circa la zona dell'Arsenale, la cittadella vera e propria, era sempre salda. Si iniziava la lotta corpo a corpo durante la quale il terreno era conteso all'invasore centimetro per centimetro. Un tentativo di sopraffare con un colpo di mano il presidio germanico falliva. Venivano allora portate in linea batterie pesanti che si davano a demolire le ultime fortificazioni intorno al bacino annesso ai difensori di Cherbourg. Con l'ausilio di questi mezzi che mancavano ai tedeschi, ormai ridotti all'estremo, gli Americani penetravano finalmente nell'Arsenale.

Alle 20 i superstiti della guarnigione germanica lanciavano un messaggio che diceva testualmente: «L'ultimo combattimento per Cherbourg divampa. Il generale si batte alla testa dei suoi soldati. Viva il Führer e la Germania!»

Poi la radio taceva. La parola fine era stata scritta sulla magnifica epopea dei difensori del Cotentin.

Batterie costiere dell'Esercito e della Marina germanica hanno preso sotto il loro tiro il porto e la zona di Calais e di Boulogne; navi nemiche che si avvicinavano invertivano immediatamente la rotta non appena iniziato il fuoco.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

La valorosa guarnigione di Cherbourg, al comando del tenente generale Nants von Schlieben, unitamente a forti reparti della Marina da guerra e della Luftwaffe, si trova impegnata da ieri in accaniti combattimenti entro la città e nella zona del porto. Due inviti dell'avversario a cessare il combattimento ed a consegnare la fortezza sono stati respinti. Il porto e tutti gli impianti importanti bellici sono stati fatti saltare. Davanti al punto di resistenza del comandante della fortezza e davanti all'arsenale, gli attacchi nemici sono stati infranti nel fuoco dei difensori.

La batteria «Amburgo» al comando del primotenente dell'artiglieria della Marina Gelbhaar, sebbene si trovasse sotto il grave fuoco dell'artiglieria ha affondato ieri nella zona di Cherbourg 2 incrociatori nemici. Inoltre sono stati danneggiati gravemente il giorno precedente altri 4 incrociatori ad opera delle batterie della Marina. Motosiluranti hanno affondato la notte scorsa un cacciatorpediniere nemico a nord della penisola del Cotentin.

Sul fronte meridionale della testa di sbarco normanna, puntate nemiche ad est dell'Orne sono state infrante davanti alle nostre posizioni. Una infiltrazione di carattere locale è stata nuovamente eliminata nel contrattacco. Ad est della foce dell'Orne è stato danneggiato un grosso trasporto nemico da colpi centrati di artiglieria.

Nella zona di Tilly il nemico, che attaccava durante tutto il giorno con rilevanti forze di fanteria e di carri armati, è riuscito, con gravissime sanguinose perdite, ad occupare le rovine della città. Nella lotta contro tre delle migliori Divisioni inglesi, si è particolarmente distinta la Divisione corazzata degli apprendisti, al comando del tenente generale Bayerlein.

A sud-ovest di Carentan il nemico ha attaccato, dopo forte preparazione di artiglieria, nuovamente invano.

Nella notte dal 24 al 25 giugno, secondo notizie definitive, sono stati gravemente danneggiati 4 grosse navi da guerra nemiche ed un mercantile da colpi di bombe. Un corpo di aviatori, al comando del maggior generale Peltz, che si trova già da lungo in lotta contro l'Inghilterra, si è in tale occasione particolarmente distinto.

Il fuoco di molestia contro l'Inghilterra meridionale è continuato di giorno e di notte.

Duri colpi alla flotta alleata nelle acque della foce dell'Orne

Grosse unità colpite dagli aerei tedeschi

Fronte occidentale, 26

Nella notte sul 25 giugno una formazione speciale di aerei germanici da combattimento, nelle acque della foce dell'Orne ha conseguito, nello spazio di 4 minuti, un grande successo contro una formazione di navi da guerra avversarie. Una bomba speciale anticorazza di grossissimo calibro ha colpito una grande unità, probabilmente una nave da battaglia, la quale al momento dell'attacco si è immediatamente annebbiata, senza per questo impedire che gli aviatori germanici constatassero che da essa si sollevava una gigantesca colonna di denso fumo biancogialliastro, alta parecchie centinaia di metri.

Contemporaneamente l'equipaggio di un altro aereo da combattimento ha colpito un'altra grande unità identificata come nave da battaglia. La bomba è scoppiata sulla poppa della nave. Un incrociatore colpito al centro è rimasto incendiato in panna. Un'altra grossa nave, probabilmente da trasporto, di grande tonnellaggio, è stata anche incendiata. Poco tempo dopo un cacciatorpediniere è stato colpito in pieno. A causa della densa nebbia artificiale non è stato possibile agli aviatori germanici di constatare con precisione l'effetto delle loro bombe. Tuttavia si può fare assegnamento che anche altre navi siano state colpite.

Formazioni aeree germaniche da combattimento operanti nei cieli della foce dell'Orne hanno attaccato con grande successo concentramenti navali dell'avversario. Gli aerei germanici da combattimento hanno sorpreso una formazione navale nemica prima ancora che essa avesse potuto procedere alle operazioni di sbarco sulla costa normanna. Le prime bombe sganciate, scoppiate in mezzo alle file dei trasporti e dei battelli da sbarco, hanno immediatamente incendiato parecchie navi. L'avversario ha tentato subito di sottrarsi all'offesa mediante nebbia artificiale. Tuttavia ciò non ha impedito che le acque normanne fossero testimoni di una nuova catastrofe di cui ancora si ignorano i particolari.

Durante la giornata del 25 giugno centinaia di caccia e di aerei da battaglia germanici hanno agito sui vari settori del fronte d'invasione, attaccando a volo radente numerose postazioni di pezzi multipli e controaerei dell'avversario e distruggendo molti battelli da trasporto a pieno carico. Sono stati inoltre abbattutti 13 velivoli angloamericani.

La battaglia sull'Atlantico ha avuto ieri due epicentri ben definiti. L'uno si è trovato nella zona di Cherbourg; il secondo presso Tilly, dove gli Inglesi, con un impiego in massa dei loro reparti corazzati appoggiati da un intenso fuoco di artiglieria e da apparecchi da battaglia, hanno attaccato le linee tedesche riuscendo ad effettuare una piccola penetrazione.

Nuovi accaniti combattimenti si sono sviluppati al margine meridionale della testa di ponte della invasione nella zona di Tilly, dove i Britannici già due settimane fa hanno vanamente tentato di conquistare la strada Caumont-Caen.

Verso le 6.30 del mattino il nemico ha incominciato a tambureggiare, passando poi verso le 7 all'attacco su un fronte di circa 5 chilometri, con cinque Divisioni corazzate e grandi aliquote dell'Aviazione, per tagliare la strada Villers Bocage-Caen. Artiglieria pesante navale e rilevanti formazioni di bombardieri sono intervenuti nei combattimenti terrestri, per operare delle breccie nelle linee tedesche. L'urto principale britannico è toccato a una Divisione corazzata tedesca già molto provata sul fronte dell'invasione, la quale, nei combattimenti precedenti presso Tilly, aveva già distrutto 70 carri armati e catturato 800 prigionieri. Tutto ciò che il nemico ha potuto ottenere finora con gravissime perdite di uomini e carri armati, è stata una limitata infiltrazione tra Tilly e Fonteney. Sono in corso dei contrattacchi per eliminarla. Si può contare che i combattimenti presso Tilly aumentino nei prossimi giorni di violenza e si allarghino anche nei settori adiacenti.

Centinaia di velivoli da caccia tedeschi sono intervenuti nei combattimenti per appoggiare le formazioni dell'Esercito e per la difesa contro i caccia-bombardieri nemici a bassa quota. Essi hanno distrutto con bombe ed armi di bordo numerose postazioni di artiglieria, carriaggi e cannoni della contraerea, abbattendo in combattimento aereo, secondo le informazioni giunte finora e non complete, 13 apparecchi nemici.

Alcune città della Francia meridionale sono state domenica obiettivo di attacchi terroristici angloamericani. Oltre a Tolosa e ad Avignone, sono state pure bombardate Arles, Sete ed altre quattro località nei Dipartimenti di Herault e Vare. La popolazione francese ha subìto perdite.

Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Svezia, secondo quanto riferisce il *Dagens Nyheter*, di permettere agli aerei americani, costretti ad atterrare in territorio svedese e che potranno essere rimessi in efficienza dai propri equipaggi, di riprendere il volo entro 48 ore e di ritornare alle loro basi.

Il Governo svedese avrebbe risposto negativamente a questa domanda, motivando il proprio rifiuto con il fatto che una simile concessione non potrebbe essere fatta senza che la Svezia fosse considerata come un punto d'appoggio dell'Aviazione anglo-americana.

I disastri dei "V. 1" nell'Inghilterra meridionale

Enormi depositi di materiale per le truppe d'invasione distrutti - Ritardi provocati nella partenza dei trasporti per la Francia

Ginevra, 26

Dopo le dichiarazioni di Morrison alla Camera dei Comuni sulla nuova arma tedesca «V. 1», la stampa londinese è divenuta molto più reticente dei giorni precedenti. Si parla di danni agli edifici, di interi blocchi di case distrutte e, per la prima volta, come per esempio nel *Daily Herald*, di opere di soccorso inutili. Il corrispondente aeronautico del *Daily Express* afferma che le basi di partenza dell'arma tedesca sono irraggiungibili. Nessuno è così stolto, dichiara il *Daily Sketch*, da sottovalutare la prima arma della rappresaglia tedesca. I danni non devono essere presi troppo alla leggera, soprattutto dopo che il Ministro degli Interni ha dichiarato all'opinione pubblica inglese che con ogni probabilità i Tedeschi perfezioneranno la loro arma e prepareranno «nuove sorprese» all'Inghilterra.

Viaggiatori neutrali di ritorno dall'Inghilterra riferiscono che la popolazione londinese e quella dei territori dell'Inghilterra meridionale dànno ora l'impressione di persone senza più alcuna forza di resistenza, dopo aver subìto gli ininterrotti attacchi della nuova arma tedesca. L'effetto sulla popolazione civile è tanto grande che gli avvenimenti sul fronte dell'invasione sono passati in secondo piano. Bisogna ammettere che l'inizio di questi attacchi aerei è stato scelto con grande acutezza psicologica. Nel momento nel quale in Inghilterra si era convinti che la guerra si stava avvicinando alla sua fine vittoriosa, il popolo inglese è stato sorpreso da questa nuova catastrofe.

Secondo le dichiarazioni di questi testimoni oculari, la situazione nei porti dell'Inghilterra meridionale è ancora più grave. Queste città erano letteralmente cariche di tutto il materiale occorrente alle truppe d'invasione. Si può immaginare quale effetto disastroso le bombe tedesche abbiano avuto in questi enormi depositi di materiale e di munizioni. Gli incendi in molti casi sono durati per parecchi giorni senza che si sia potuto domarli. I trasporti verso la Francia hanno subìto degli enormi ritardi, o, come nel maggiore dei casi, sono stati addirittura sospesi. A Plymouth sono state causate delle enormi distruzioni nel porto. I grandi depositi di carburante per il fronte dell'invasione sono completamente distrutti. La popolazione, in preda al panico, spera soltanto che il Governo troverà dei mezzi difensivi per rendere innocui gli attacchi tedeschi.

Alte perdite all'avversario in Italia

L'epicentro della lotta dalla costa al Trasimeno

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In Italia, l'epicentro dei combattimenti si è trovato anche nella giornata di ieri nel settore dalla costa fino al Lago Trasimeno. Il nemico, dopo accaniti combattimenti contro le nostre truppe che resistevano tenacemente, ha potuto qui guadagnare soltanto pochi chilometri di terreno verso nord.

Nello scontro navale nel Golfo di Genova nella notte sul 24, secondo notizie definitive, sono state affondate 4 motosiluranti nemiche ed una quinta è stata incendiata.

Anche nelle ultime ore l'epicentro dei combattimenti si è mantenuto fra il Tirreno e il Lago Trasimeno. Il nemico è riuscito a realizzare i primi progressi a costo di sanguinose perdite. Ad ovest del Trasimeno sono stati respinti attacchi di importanti formazioni blindate americane.

La batteria da costa di Piombino, che nella scorsa settimana aveva protetto il trasporto del presidio dell'Isola d'Elba sulla terraferma, è stata spostata più a nord. Tutti gli impianti della base sono stati fatti saltare.

Più a oriente, altre unità americane operanti oltre Roccastrada sono impegnate dalle retroguardie tedesche presso Tornella, sulle pendici di Montealto.

I degaullisti sono tuttora in azione sul massiccio dell'Amiata, ma non hanno compiuto progressi di rilievo. A nord di Perugia la situazione è stazionaria. Nei dintorni di Chiusi si combatte con immutata asprezza per il possesso della cittadina, chiave di volta di tutto il residuo schieramento tedesco sull'Amiata.

I combattimenti difensivi dei granatieri tedeschi sono stati di continuo efficacemente appoggiati dalle batterie della controaerea, che hanno inferto all'arma aerea nemica e nei combattimenti terrestri ai carri armati, gravi perdite. Le batterie di una Brigata della controaerea hanno abbattuto dal 1.o maggio 114 apparecchi e 69 carri armati. Inoltre esse hanno distrutto numerose batterie nemiche, apprestamenti, colonne e nidi di resistenza.

Carlo Basile nominato sottosegretario alle Forze armate

Quartier generale 26

Con decreto in corso di firma, il Duce ha nominato Carlo Basile sottosegretario di Stato al Ministero delle Forze armate per l'Esercito nazionale repubblicano.

Carlo Basile, che ha retto per alcuni mesi la provincia di Genova, partecipò come volontario alla guerra del 1915-18, guadagnandosi le prime due medaglie al valore. Fu tra i primi ad entrare nel movimento fascista ed a partecipare alle azioni dello squadrismo della vigilia. Ricoprì la carica di segretario federale nelle provincie di Novara, Vercelli, Como, Reggio Emilia, Caltanissetta, Agrigento, Gorizia. Fu componente del Direttorio nazionale del P.N.F. e membro della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Allo scoppio della guerra etiopica si arruolò volontario e prese parte a tutta la guerra. Fu decorato, in tale campagna, di una terza medaglia. Dopo aver retto per qualche tempo la segreteria generale dei Fasci all'estero, partecipò volontariamente a tutta la guerra di Spagna.

Il prefetto Tamburini nominato commissario dell'I.N.F.A.I.L.

Quartier generale, 26

Con provvedimento in corso, il prefetto Tullio Tamburini è stato nominato commissario dell'I.N.F.A.I.L.

Dopo l'impresa a Gibilterra

L'elogio di von Richthofen agli aerosiluratori italiani

Berlino, 26

In seguito al successo riportato ai primi di giugno da aerosiluranti italiani a Gibilterra, il Maresciallo von Richthofen, comandante di una flotta aerea, ha inviato al Gruppo degli aerosiluratori italiani il seguente telegramma: *«Nella notte sul 5 giugno, con un volo eseguito da lontane basi e preparato con ogni cura, il Gruppo di aerosiluranti italiani sorprendeva l'avversario nella baia di Gibilterra e conseguiva un superbo successo, infliggendo al nemico un sensibile ed inatteso colpo. Per la coraggiosa e vittoriosa esecuzione di questa missione, io mi congratulo con il Gruppo di aerei italiani ed esprimo ai valorosi equipaggi il mio ringraziamento ed il mio particolare riconoscimento».*

Dispersi, prigionieri, internati

Le anticipazioni ai familiari del personale civile dell'Aeronautica

Quartier generale, 26

Le famiglie del personale civile appartenente all'Aeronautica, disperso, prigioniero, internato o comunque assente, dei quali, alla data odierna, non godono ancora delle anticipazioni previste per i congiunti del personale nella situazione di cui sopra, sono invitate ad inoltrare domanda in carta semplice, tendente a ottenere le anticipazioni stesse, al seguente indirizzo: Ufficio autonomo per l'amministrazione di gestioni speciali dell'Aeronautica - Albettone (Vicenza). Dalla domanda dovranno risultare chiaramente i seguenti dati: cognome, nome, grado o qualifica dell'impiegato o operaio, categoria e classe di paga, grado di militarizzazione, località e data della cattura o dispersione. Nella domanda, inoltre, dovrà essere contenuta una dichiarazione concepita come appresso: «Dichiaro di impegnarmi a restituire le anticipazioni pervenutemi dall'Ufficio autonomo gestioni speciali dell'Aeronautica qualora venga accertato che esse non mi siano dovute in tutto o in parte, e a dare al predetto ente immediata comunicazione della data di rientro in Patria del mio congiunto».

Per il personale caduto, la domanda per ottenere il trattamento di «presenza alle bandiere» deve essere inoltrata al Sottosegretariato per l'Aeronautica - Direzione generale del personale - Divisione forza assente - Posta da campo 875, entro 3 mesi dalla data di partecipazione dell'avvenuto decesso.

Indiminuita violenza della battaglia difensiva all'Est

L'Aviazione appoggia le operazioni dell'Esercito - Nessun vantaggio sensibile ottenuto dai Sovietici

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nel settore centrale del fronte orientale, la battaglia difensiva continua con indiminuita violenza. I Sovietici sono stati respinti nella maggior parte dei settori. A sud e ad est di Bobruisk, il nemico ha potuto però operare alcune infiltrazioni. Anche nella zona ad est di Mohilev l'attacco nemico ha guadagnato terreno verso occidente, dopo sanguinosi combattimenti.

Sulla Düna sono pure in corso combattimenti, mentre ad est di Polozk e a sud-est di Pleskau sono falliti attacchi dei Sovietici appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia. In questi combattimenti si è particolarmente distinta la 24.a Divisione di fanteria sassone, al comando del tenente generale Versock.

Aviatori da battaglia hanno appoggiato la lotta difensiva dell'Esercito, distruggendo numerosi carri armati nonchè un grande numero di carriaggi e infliggendo al nemico gravi perdite umane.

Ad opera dei caccia e dell'artiglieria controaerea sono stati abbattuti 37 apparecchi nemici.

Nella notte una rilevante formazione di apparecchi pesanti da combattimento ha attaccato la stazione ferroviaria di Smolensk. Sono stati osservati numerosi grandi incendi; grandi quantità di materiale da rifornimento sono state distrutte.

Nei Balcani, le truppe di un corpo da montagna al comando del colonnello generale Loehr, dopo tre settimane di gravi combattimenti, hanno sbaragliato nelle montagne dell'Albania meridionale gruppi di bande comuniste. Il nemico ha perduto oltre a 3000 morti, numerosi prigionieri, molte armi di ogni specie, nonchè grandi depositi di munizioni e di approvvigionamento.

Una formazione di bombardieri nemica relativamente debole ha attaccato la notte scorsa la zona della città di Budapest. Sono stati abbattuti 7 apparecchi.

Apparecchi britannici hanno sganciato la notte scorsa bombe sulla zona renano-vestfalica.

La grande offensiva sovietica nel settore centrale domina tutti gli avvenimenti del fronte orientale. Le operazioni sovietiche sono state condotte nella giornata di ieri con particolare violenza soprattutto nella zona di Bobruisk, a est di Mohilev e sull'autostrada Smolensk-Orscia, come pure presso Vitebsk. I Sovietici hanno fatto affluire anche ieri nuove forze in tutti questi settori, col compito di rimpiazzare le formazioni decimate.

Anche i combattimenti di ieri sono trascorsi senza nessun vantaggio sensibile per i bolscevichi, i quali hanno subìto perdite particolarmente alte. Secondo le notizie giunte dal fronte dell'offensiva, i Sovietici hanno perduto nella giornata di ieri altri 118 carri armati.

I reparti sovietici, appoggiati da forti formazioni corazzate, hanno ulteriormente attaccato a sud di Bobruisk le linee di difesa tedesche, le quali, dopo una lotta durata parecchie ore, si sono ritirate di alcuni chilometri dietro un settore fluviale allo scopo di evitare una manovra di accerchiamento. I reparti sovietici sono stati appoggiati in quest'azione da forti formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia. In questa zona sono stati distrutti da parte dei cacciatori tedeschi e dell'artiglieria contraerea 37 bombardieri sovietici.

Anche un attacco condotto dal nemico da oriente, verso la città di Bobruisk, malgrado alcune piccole infiltrazioni, è stato brillantemente respinto. In seguito a quest'azione i reparti tedeschi hanno effettuato un forte attacco che ha causato gravissime perdite al nemico.

Anche la pressione contro le posizioni tedesche nella zona di Mohilev e presso Orscia continua con indiminuita violenza. I bolscevichi hanno iniziato le loro azioni con un violentissimo fuoco tambureggiante per passare in seguito all'attacco, con carri armati, reparti di fucilieri e fanteria motorizzata. Numerosi carri armati sovietici sono stati distrutti davanti alle linee difensive tedesche. La seconda e la terza ondata d'attacco sovietica è riuscita a raggiungere la linea principale di resistenza tedesca.

Bande annientate al confine greco-albanese

Berlino, 26

L'Agenzia internazionale d'informazioni *comunica:*

Nella zona di confine greco-albanese si è conclusa in questi giorni una brillante azione contro le bande di Tito. Per tre settimane circa i reparti comunisti sono stati ristretti metodicamente ed in seguito annientati nei monti dell'Albania meridionale. Tentativi di sganciamento dei banditi, i quali erano armati ed attrezzati molto bene, soprattutto grazie ai rifornimenti aerei alleati, sono tutti falliti.

In tale occasione le bande bolsceviche hanno perduto 3000 morti e numerosi prigionieri. Il bottino di armi, tra le quali si trovano 133 mitragliatrici, è stato molto rilevante. Le operazioni delle forze tedesche sono state appoggiate dalla popolazione locale in modo molto attivo.

Nessun comunicato dopo i colloqui di Pietro con gli inviati di Tito

Berna, 26

(Est) La *Transocean* ha da Stoccolma che l'ex re Pietro di Jugoslavia e il Primo ministro del suo Governo, Subasic, hanno fatto ritorno a Londra dopo i colloqui svoltisi in Italia con i rappresentanti di Tito alla presenza di Comandi militari alleati. Non essendo stato diramato alcun comunicato ufficiale sull'esito dei colloqui, a Londra si ritiene che l'esito sia stato assolutamente negativo.

Duelli aerei nel cielo di Vienna e sopra il Danubio

Berlino, 26

Violenti combattimenti aerei hanno avuto luogo questa mattina nella regione di Vienna e sopra il Danubio. Squadriglie di cacciatori germanici sono entrate in contatto con formazioni di bombardieri americani, che operavano scortati dalla caccia. Sia nella regione della frontiera slovacca, come pure nella regione danubiana, numerosi quadrimotori americani sono stati abbattuti; 2 di questi sono esplosi in volo.

La guerra in Finlandia

Accanita resistenza alla pressione sovietica

Helsinki, 26

L'odierno Bollettino finnico reca: *«Sull'Istmo della Carelia il nemico ha attaccato nuovamente ieri, con un forte appoggio dell'artiglieria e con l'impiego di grosse formazioni corazzate le posizioni finniche nella baia di Vijpuri e di Tali. Malgrado l'accanita resistenza delle truppe finlandesi, le formazioni corazzate nemiche sono riuscite a penetrare, in due punti, nelle posizioni finniche. Il grosso della fanteria finnica mantiene frattanto le proprie posizioni e taglia il nemico dalle sue forze corazzate, che sono state annientate, in contrattacco, da carri armati finlandesi. Fino a stamane il nemico ha perduto circa 40 carri armati e cannoni semoventi. I combattimenti continuano ancora.*

Sull'Istmo dell'Aunus non si sono avute operazioni degne di nota nelle ultime 24 ore.

L'artiglieria finnica ha colato a picco 2 imbarcazioni nemiche presso la testa di ponte di Tulos.

Sull'Istmo di Maaselkae le truppe finlandesi hanno respinto attacchi locali nemici effettuati con deboli forze. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno molto limitato l'attività aerea nemica nel corso delle ultime 24 ore. Sull'Istmo dell'Aunus aerei da caccia finnici hanno abbattuto un velivolo avversario».

Ciandra Bose al Führer

Piena solidarietà con le Potenze dell'Asse

Tokio, 26

Ciandra Bose ha inviato dal fronte indo-birmano un messaggio al Führer del Reich, Adolfo Hitler, nel quale è detto: «Nel momento che l'Armata tedesca si trova impegnata sul suolo d'Europa in accanita lotta con le truppe angloamericane, invio a nome di tutti i Paesi che amano la libertà, a nome del Governo indiano provvisorio, dell'Armata nazionale indiana e in mio nome, le migliori felicitazioni per il successo dell'Armata tedesca ed esprimo l'incrollabile fiducia che la Germania riporterà in Europa la vittoria finale sugli Anglo-americani».

Il coprifuoco a Copenaghen

Stoccolma, 26

(Est) La *Transocean* informa che, allo scopo di mantenere l'ordine e il rispetto della legge, è stato introdotto il coprifuoco nella zona di Copenaghen. Da fonte ufficiale germanica si annuncia che con effetto immediato è vietata ogni circolazione nelle vie tra le 20 e le 5 del mattino. Sono inoltre vietati gli assembramenti pubblici.

Alessandria e Forlì bombardate dagli Anglo-americani

Alessandria, 26

Due indiscriminate incursioni aeree nemiche sono state compiute su Alessandria nella giornata di oggi.

Forlì, 26

L'aviazione nemica ha effettuato un bombardamento alla periferia della città. Sono state distrutte alcune case coloniche. Due quadrimotori nemici sono precipitati nel territorio della provincia.

Rapporto di capi provincia

Milano, 26

Presieduto dal ministro degli Interni, ha avuto luogo un rapporto dei capi delle provincie della valle del Po per l'esame di tutti i maggiori problemi riguardanti la vita delle provincie nel momento attuale.

A sostituire Carlo Basile nella carica di capo della provincia di Genova è stato nominato l'attuale questore di quella città, Arturo Bigoni.

Un desiderio di Mosca

Badoglio nel Gabinetto Bonomi?

Lisbona, 26

Badoglio, secondo una dichiarazione fatta alla stampa da Bonomi, entrerebbe a far di nuovo parte del Governo. Esisterebbe, difatti, l'intenzione di affidare all'ex maresciallo il Ministero degli Esteri. Il ritorno di Badoglio avverrebbe in seguito ad un desiderio espresso in tal senso dal Governo di Mosca.

Una radio dell'Italia invasa, controllata dal nemico, ha diramato la notizia che Dino Grandi sarà messo sotto processo dagli Anglo-americani.

CRONACA DELLA CITTÀ

La distribuzione del gas

Oggi verrà ripreso il servizio per le zone di Roiano, Scorcola e Romagna

L'A.C.E.G.A.T. informa che gli stabili situati nella zona delimitata dalle seguenti vie: R. E., Foulkana, Udine, Commerciale e di Romagna e posti nelle vie: Ostilio, Ospedale Militare, S. Gabriele, Monte Cengio e Monte Grappa, possono con oggi fare uso del gas, previa osservanza scrupolosa degli accorgimenti suggeriti e già pubblicati per eliminare il pericolo di accensione della miscela di gas tonante.

Gli utenti delle zone non ancora controllate sono vivamente esortati a voler astenersi dall'uso del gas prima che la zona sia autorizzata, onde evitare disgrazie di cui sarebbero chiamati a responsabilità.

Si fa presente che il numero telefonico 93-677 serve unicamente per chiamate urgenti di segnalazioni di fughe di gas o reclami del genere e non per richieste di informazioni di qualsiasi natura. Abusare in questo senso del telefono significa ritardare l'intervento degli organi dell'A.C.E.G.A.T. dove realmente vi è bisogno per eliminare i pericoli che possono minacciare la vita dei cittadini, sufficientemente provati dagli avvenimenti di guerra.

Ancora offerte per i sinistrati triestini

Al Prefetto, al Podestà e all'Amministrazione del nostro giornale sono pervenute anche ieri varie elargizioni a favore dei sinistrati, il che dimostra che la generosità dei triestini per i colpiti dall'incursione aerea terroristica del 10 corrente non viene nè verrà mai meno. Al Prefetto sono pervenute 63 mila 5 lire e alla nostra Amministrazione 30.160 lire. Il totale è molto superiore a 5 milioni e mezzo di lire.

ANNONARIA

Latte condensato reintegrato

L'ENAL comunica che l'odierna razione di latte condensato zuccherato reintegrato in distribuzione alla popolazione civile prenotata presso le rivendite, è fissata in mezzo decilitro per persona.

Divieto di esportazione di cavalli dalla nostra provincia

Il Prefetto della provincia di Trieste, accertato che si è diffusa la tendenza di esportare cavalli, muli ed asini dalla zona di operazioni del «Litorale Adriatico» nelle altre Provincie d'Italia, visto che la consistenza degli animali da tiro in detta zona è molto ridotta e che, pertanto, è necessario evitarne l'esportazione pur lasciando inalterato il libero commercio di detti animali nell'ambito della zona stessa, ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dettare norme atte ad impedire tale esportazione, visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, ordina:

1) — E' vietata l'esportazione di cavalli, muli ed asini dalla provincia di Trieste nelle altre Provincie d'Italia che non siano comprese nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico».

2) — I possessori degli animali di cui al punto 1), che intendono venderli dovranno ottenere il nulla osta dal Podestà del Comune di loro residenza al quale a tale uopo, dovranno presentare analoga domanda indicando in essa il cognome, nome e paternità, nonchè preciso indidizzo del compratore, il quale è tenuto a rilasciare al Podestà stesso una esplicita dichiarazione che gli animali acquistati non sono destinati all'esportazione fuori della zona di operazioni del «Litorale Adriatico».

Il Podestà e gli ufficiali della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che entra immediatamente in vigore.

Il concorso della "Bora,,

Cordiali adesioni e simpatie

Vivo successo di curiosità ha suscitato il manifesto per la testata del nuovo settimanale semiserio «La Bora» lanciato con l'originale concorso pubblico dotato di un premio di 10 mila lire. Alla distanza di pochi giorni dall'annuncio del Concorso alla direzione del settimanale è già pervenuta una quarantina di progetti in gran parte veramente riusciti. Qualche artista, anzi, ha intelligentemente pensato di inviare più bozzetti che saranno comunque presi tutti in esame. L'interesse ha varcato i confini della nostra Provincia e destato la curiosità del pubblico e degli artisti di città anche lontane. L'iniziativa del coraggioso fondatore che è un brillante giornalista, è destinata certamente a incontrare ancor più vaste simpatie.

Ricordiamo che il concorso si chiude il 30 corrente. I bozzetti vanno inviati alla Casella postale n. 28, Trieste 3.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino rag. Aurelio De Mori ha conseguito in questi giorni la laurea in economia e commercio presso l'Università di Torino. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

COMUNE DI TRIESTE

25-26 giugno 1944

NATI	12
MORTI	28
MATRIMONI	—

Distribuzione di avena

Il locale Ufficio Provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia comunica a tutti gli interessati che a partire da oggi 27 corr. verranno rilasciati presso gli sportelli di via Roma n. 20, II piano, stanza n. 6, dei buoni di avena destinata per i cavalli iscritti ai vari sindacati di categoria e precisamente all'Unione provinciale degli Industriali, dei Commercianti e degli artigiani. Si rende noto inoltre che il suddetto margine verrà distribuito in ragione di chg. 150 pro capite, ed esclusivamente per i cavalli della città di Trieste.

Esami di grado nella Marina mercantile

Il 10 luglio avrà inizio presso la locale Direzione marittima una sessione straordinaria di esami per il conseguimento dei gradi nella Marina mercantile. Saranno tenuti esami per i seguenti gradi ed autorizzazioni: capitani di lungo corso, [illegible] auto- [illegible] I e di [illegible] ti, ma- [illegible] di mo- [illegible] Il termine per la presentazione delle domande, in carta da bollo da [illegible] scritti do- [illegible] p. v.

Nel P. F. R.

Associazione fascista della scuola

I maestri sinistrati, soci dell'A. F. S., che non sono già stati segnalati dalle rispettive direzioni, sono invitati a comunicarlo alla sede sociale. I soci che desiderano, con la offerta personale, dare atto della loro solidarietà ai colleghi colpiti, possono versare il loro contributo in sede.

Notiziario scolastico

Distribuzione delle pagelle alla «U. Gaspardis». La Direzione della Scuola «U. Gaspardis» di via Donadoni avverte che le pagelle scolastiche saranno distribuite il 30 giugno, alle 16, nel campo del Ricreatorio «G. Padovan», in via Settefontane 57, e nei giorni successivi in via Donadoni 28.

Bollettino dello stato civile

NATI (25 e 26 giugno): 12.

MORTI (25 e 26 giugno): Spisso Pasquale, a. 74; Pulini Giorgio, a. 20; Battara Giuseppe, a. 86; Santin in Suppancich Gisella, a. 53; Nichi Francesco, a. 41; Prener in Bannetti Leopoldina, a. 81; Basich Giuseppe, a. 19; Scheri Giovanni, a. 43; Caris Leda, g. 2; Gaberscik ved. Milano Giulia, a. 72; Lapel Giuseppe, a. 57; Macorini Aldo, a. 3; Munko ved. Fischer Agnese, a. 76; Brachtl ved. Schnabl Sofia, a. 92; Stuto ved. Valenti Concetta, a. 79; Pohl Francesco, a. 82.

TEATRI e CONCERTI

Replica di "Papà Lebonnard,, oggi al Teatro Verdi

Questa sera, alle 18.30, la Compagnia del Teatro romantico diretta da Giulio Donadio, replicherà «Papà Lebonnard» di C. Aicard, che tanto lieto successo ha ottenuto domenica scorsa.

La manifestazione artistica di giovedì pro sinistrati triestini

La grande manifestazione artistica promossa dalla Federazione Combattenti a favore dei sinistrati, e affidata all'organizzazione del Dopolavoro provinciale, avrà luogo al Politeama Rossetti giovedì prossimo alle 17.30.

Il programma dello spettacolo comprenderà una parte sinfonica, affidata all'Orchestra stabile triestina diretta dal maestro De Vecchi, che eseguirà celebri sinfonie italiane, una parte corale, con la partecipazione del coro del Dopolavoro Acegat diretto dal maestro Illersberg, con madrigali e canti alpini; una parte coreografica sostenuta dalle allieve della Scuola di danza ritmica del Dopolavoro comunale, diretta da Ines Lazzarini. E' assicurata inoltre la partecipazione di alcuni fra i più celebri artisti della scena lirica italiana.

SPETTACOLI E RITROVI

VERDI. 18.30: Comp. del Teatro romantico diretta da G. Donadio: «Papà Lebonnard», di C. Aicard.
ROSSETTI. Giovedì 29, ore 17.30: Grande manifestazione artistica a favore dei sinistrati.
NAZIONALE. 15: «Il barone di Münchhausen», H. Albers. Ult. 19.40.
EXCELSIOR. 15.30: «Il barone di Münchhausen», Hans Albers. Ultima 20.10.
SUPERCINEMA. 15.30: «Il fornareto di Venezia», C. Calamai, O. Valenti, Villa.
FILODRAMMATICO. 15: «Anime in tumulto», con Gina Falckenberg e Comp. Cecchelin in «Terziglio», bizzarria comico-musicale in 7 quadri. Ult. 19.30.
FENICE. 15: «Il trapezio della morte» (I tre Codona) e Comp. Willi-Mürer «L'imputato sono io!». I var. 16.50, ult. 19.25.
ITALIA. 15.30: «Baruffe d'amore» (Il venditore d'uccelli) comico-musicale, Marta Harell, Theo Lingen, Hans Moser.
IMPERO. 15.30: 17.o ed ultimo giorno di «Il diamante nero», il successo più convincente.
VIALE. 15.30: «L'ultima nemica», con A. Valli, F. Giachetti e M. Denis.
MASSIMO. 15: «La prigione», emozionante con Liliana Laine, Manuel Roero.
NOVO CINE. 15.30: «Forse eri tu l'amore», con L. Vinci e S. Ruffini.
ODEON. 15.30: «Cuore senza casa», con Annelise Uhlig, C. Horn, A. Schoenhals.
SAVONA. 15: «Wally dell'avvoltoio», con Heidemarie Hatheyer. Successo.
MARCONI. 15: «Giacomo l'idealista», una grande storia d'amore, M. Berti, M. Serato, Andrea Checchi.
AZZURRO. 15.30: «Non mi sposo più», con Jenny Jugo, Besozzi, N. Tofano.
RADIO. 15: «La vergine del lago», con Pal Javor e Klari Tolmai.
VITTORIA. 15.30: «Un cuore 900», con Gustav Froehlin, Hilde Krahl, Theo Lingen. Musicale brillante. Ultima ore 20.
CENTRALE. 15: «Un colpo di pistola», con F. Giachetti, A. Noris.
ADUA. 15: «Scarpe grosse», con A. Nazzari, Lilia Silvi e E. Altieri.
VENEZIA. 15: «Il re d'Inghilterra non paga», O. Valenti, Silvana Jachino.
CARDUCCI. 15: «Un'avventura a Sarajevo», drammatico, capolavoro.
BELVEDERE. 15.30: «Sherlock Holmes», Hans Albers, Heinz Rühmann.

Il Quartetto "Giuseppe Tartini,, alla Società dei Concerti

Accolto con calda cordialità, si è presentato iersera al pubblico della Società dei Concerti, convenuto nella Sala del Ridotto del Verdi, il Quartetto «Giuseppe Tartini» trasformato, nella sua compagine originale, con l'apporto di alcuni strumentisti maturati e convalidati nel campo specifico della musica quartettistica. Inizio lieto e promettente per la bella prova superata con un programma non certo agevole, richiedente qualità di tecnica, capacità interpretative e senso costruttivo individuale e di insieme. La bella sensibilità di ciascun strumentista e la buona preparazione sono elementi che contribuiscono alla formazione e saldatura della compagine quartettistica che può già vantare in questo suo primo concerto artisti di lunga esperienza e di brillanti prove come il violoncellista Ettore Sigon e il secondo violino Giuseppe Viezzoli ai quali si aggiungono il primo violino Baldassarre Simeone e il violista Benedetto Iviani, dotati entrambi di eccellenti possibilità. L'impressione suscitata dall'esecuzione del «Quartetto op. 18 N. 3» di Beethoven e dal «Quartetto op. 76 N. 5» di Haydn è stata favorevole e fervida di compiacimento per slancio, eleganza espressiva e meditato sentimento nel rilievo dei caratteri che improntano ciascun quartetto. Di Vitězslav Novàk, allievo di Dvòrak, fortemente influenzato nel ritmo e nell'armonia dalla musica popolare slovacca, è stato eseguito il «Quartetto op. 35», interessante per alcune affinità col classicismo tedesco di tipo brahmsiano e per il sentimento di mistero che vi è diffuso nel primo e nell'ultimo tempo. Anche di questo quartetto il pubblico ha molto gradita l'esecuzione, nervosa, ritmata e colorita. Molti applausi hanno coronato e confortato la bella prestazione dei quattro strumentisti.

v. t.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura.

Ore 11: trasmissione grigio-verde (per le FF. AA. italiane); 11.15: marce; 11.30: quartetto caratteristico; 12: programma vario in collegamento con la Germania; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: concerto meridiano; 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: poeti della nostra regione: Morello Torrespini; 19.40: parla il Litorale Adriatico; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 20.15: musica da camera; 20.45: scelta delle migliori musiche riprodotte; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.15: musica notturna in collegamento con la Germania; 24: chiusura.

Furti di carte annonarie

In questi ultimi giorni sono stati perpetrati diversi furti di carte annonarie, dei quali si stanno ora occupando gli agenti di P. S. del Commissariato di via Brunner. Al mercato coperto di via Carducci, per esempio, la diciottenne Maria Mihich, abitante in S. M. M. Sup. 205, è stata alleggerita di ben 14 tessere appartenenti alla sua numerosa famiglia. Sempre allo stesso posto i ladri hanno carpito alla quarantacinquenne Antonia Zordan, abitante in Corso E. Muti 28, un portamonete contenente 80 lire e 4 carte annonarie. Due carte annonarie sono state invece trafugate nella panetteria di piazza Gianbattista Vico alla settantenne Rosa Zanetti, abitante in via della Fornace 8.

Il panettiere e la legna altrui

L'altra mattina, il sottocapo di Marina Emilio Gelsi, scorto in una via del centro un tizio che stava trasportando su un carretto a mano della legna da ardere fatta... saltare in quei paraggi, si è fatto premura di fermarlo e consegnarlo successivamente nelle mani di due agenti della compagna mobile di polizia. Si tratta del panettiere Angelo Chiurco, di 64 anni, abitante in via S. Giusto 11. La legna, mezzo quintale circa, apparteneva a tale Mario Mavez.

L'infortunio del panettiere. Lavorando ieri mattina nel panificio Dilena, il ventiduenne Floriano Rocco, abitante in via Costalunga 50, rimaneva accidentalmente preso con la mano sinistra tra gli ingranaggi della filonatrice, in modo da riportare delle ferite multiple. Guarirà in una quindicina di giorni.

Fate opera di bene devolvendo le vostre oblazioni, negli eventi lieti o tristi, all'Istituto dei Poveri, contribuirete così a dare un pane e un tetto agli orfani e ai vegliardi in miseria, che l'Istituto accoglie

I ladri in uno spaccio vini

Nella notte sul 20 corrente un grosso furto veniva perpetrato in danno della signora Leonarda Tritta, proprietaria dello spaccio vini e liquori sito al numero 1 della via Massimo D'Azeglio. Alcuni ladri, dopo essersi serviti di chiavi false, aprivano la saracinesca della vetrina e quindi penetravano nel locale, asportando dallo stesso 40 bottiglie di Cognac Stock, 20 bottiglie di liquori assortiti, due damigiane di 140 litri d'olio di semi, nonchè 350 lire che in moneta spicciola si trovavano depositate nel cassetto del banco di mescita. Indisturbati, i mariuoli uscivano dal locale attraverso la porta che dà sulla via Vidali. Il furto, il cui danno ammonta ad oltre 15.000 lire non coperte di assicurazione, è stato denunciato al Commissariato di P. S. del IV Distretto. Gli agenti hanno già iniziato le opportune indagini.

Due disgraziate cadute. Verso le 8.30 di ieri, la signora Lucia Vimmer, di 25 anni, e la figlia Giuliana, di 3 anni, sfollate da Zara, cadute nei pressi della fermata capolinea del tram di Servola, hanno riportato, la prima contusioni lombari ed escoriazioni alle ginocchia, e la seconda ferite alla regione temporale destra. In mattinata, le due Vimmer sono state medicate all'ospedale, e nel mentre la madre ha potuto rincasare poco dopo, la figlia ha dovuto essere accolta nella seconda divisione chirurgica.

«Bici» che se ne va... Verso le 13.45 del 15 corr., un ladro ha rubato dalla portineria dello stabile numero 25 della via Ginnastica la bicicletta che il tredicenne Guido Larconelli aveva lasciata momentaneamente incustodita. Del furto stanno interessandosene gli organi di polizia.

Conversazione all'Alpina. Domani, alle 19, il chiaro prof. Giuseppe Müller parlerà sul tema: «Flora e fauna alpina». La sua parola sarà accompagnata da una numerosa serie di fotografie a colori e in bianco e nero.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Quattro fucili spianati sulla strada...

L'11 settembre scorso, l'imprenditore edile Pietro Guerra di Udine, ritornando al volante della propria automobile da Fiume, giunto nelle vicinanze di Ronchi dei Legionari, vide in mezzo alla strada quattro uomini i quali, con i fucili spianati, gli intimarono di fermarsi. Turbato, il Guerra aderì all'imperioso invito e, fermata la macchina, attese che i quattro si avvicinassero.

— Che volete? Sono un galantuomo! — dichiarò con voce malferma. — Chi siete?

Uno dei quattro gli rispose subito ch'era necessario consegnare ad essi l'automobile e, dichiaratisi dei partigiani, lo obbligarono a scendere dalla macchina. Il Guerra pregò allora di essere accompagnato fino alla stazione ferroviaria di Ronchi dei Legionari per scaricare le valige. Gli sconosciuti vollero usargli questa cortesia ma, giunti ad un centinaio di metri dal paese, si fermarono.

— E' prudente che non ci facciamo vedere! — dissero, e scaricate le valige, saltati nell'auto, si dileguarono. Il Guerra, punto persuaso trattarsi di partigiani ma di volgari malfattori i quali, approfittando delle circostanze, fanno il comodaccio loro, si recò a denunciare l'avvenuto episodio. In seguito si seppe che uno dei malviventi era tale Attilio Arrigoni di Gioacchino, residente a Monfalcone ed occupato a Ronchi dei Legionari il quale, in breve tempo, potè essere arrestato. Naturalmente, quando si trovò al cospetto degli organi costituiti, tentò di negare, ma il riconoscimento da parte del Guerra era preciso per cui, ritenuto colpevole di rapina a mano armata, venne rinviato davanti al Tribunale speciale per la sicurezza pubblica.

Ora ha avuto luogo il processo. Il Tribunale, stando alle risultanze, ha condannato l'Arrigoni a sei anni di reclusione ed a 8500 lire di multa con tutte le conseguenze di legge.

LO SPORT

I calciatori piemontesi domenica a Trieste contro i giuliani?

Conchiuse le semifinali sia del Girone Veneto-Venezia Giulia, sia Piemonte-Lombardia, con le vittorie rispettivamente del Venezia e del Torino, domenica prossima dovrebbe aver luogo a Trieste, appar segnalazione della *Gazzetta dello sport* e degli enti federali, il confronto calcistico fra le Rappresentative della Venezia Giulia e del Piemonte. L'attesa partita avrà luogo allo Stadio di Trieste e non mancheremo in seguito di confermare ufficialmente l'avvenimento e di comunicare i particolari sui giocatori convocati, sull'allenamento collegiale e sulla selezione.

Nell'impaginazione del resoconto del «Torneo Veterani» sono rimaste sul tavolo del proto la formazioni della Triestina e dell'Espero. Eccole: *Triestina:* Osvaldini; Zaccardi, Cudicini; Moradei, Villini, Capitanio; Oblath, Puttar, Rigotti, Blasevich, Fulvio. *Espero:* Calligaris; Di Pace, Derin; Bertani, Roiatti, Cadelli; Segala, Pacher, Criso, Scarpa, Zollia.

Scuola di alpinismo «E. Comici». Mercoledì, alle 19, l'ultima lezione teorica. Relatore il prof. Giuseppe Müller che parlerà su «Flora e fauna alpina». Tutti gli allievi sono pregati di essere presenti.

D.I.T.C.I. I nuotatori oggi al Bagno Ausonia a disposizione dell'allenatore.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Sillani, da Rino Alessi lire 200 e da Uberto Pasini lire 100 pro Cassa Mutua Poligrafici. — Per onorare la memoria di Silvio Spagnul, da Plotone Cavalleri lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie e lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); dalla famiglia Giorgio Trocca lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); da Armando e Zaira Jeralla lire 100 pro Ist. dei Poveri; da Ugo Cirilli lire 50 pro Ist. Rittmeyer; da Pia e Isidoro Migliore lire 25 pro erigenda chiesa Madonna delle Grazie; dal dott. Bruno Gran lire 50 pro C. R. I. (VII settore); da Angelina e ing. Giov. Cecovini lire 200, da Amalia Gilardini lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); da Elsa ed Emilio De Campi lire 50 pro E. C. A. (sinistrati) e lire 50 pro Ist. Rittmeyer; dall'avv. Paolo nob. Grisogono lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); da Cele Rusconi e Ro Codri lire 50 pro Ist. dei Poveri.

Per onorare la memoria di Mario Capellan, dalla moglie Ida lire 500 pro E. C. A. (sinistrati) e lire 500 pro Comando Vigili del Fuoco (orfani); da Lilly Pendl lire 200 pro E. C. A. (sinistrati) e lire 200 pro Comando Vigili del Fuoco (orfani); da Mario Gruden lire 250 pro E. C. A. (sinistrati) e lire 250 pro Comando Vigili del Fuoco (orfani); dalla famiglia Alberto Gruden lire 100, da Maria ved. Gruden lire 50, dalla famiglia Schwarzt lire 50, dalla famiglia Kimens lire 50 pro E. C. A. (sinistrati); da Gemma e dott. Carlo de Klodic lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); da Egone e Mietta de Klodic lire 50 pro Ist. dei Poveri; dalle famiglie Nicolini-Scarizza lire 100 pro E. C. A. (sinistrati).

CORRISPONDENZA APERTA

Insegnante. Tutti gli impiegati del Comune di Trieste sono tenuti al pagamento delle spese di spedalità causate nei locali Ospedali Riuniti. Per quanto riguarda la vostra seconda domanda, rivolgetevi direttamente al Comune. — *Jukini.* I vostri dati sono assolutamente insufficienti per una risposta. Ripetete la domanda, precisando meglio i particolari.

Tressettisti. Le carte di poco valore in possesso di un giuocatore di tressette non costituiscono motivo sufficiente per l'annullamento della distribuzione. Il giuoco si svolge a coppie; quindi il socio dello sfortunato può possedere carte tali da realizzare da solo anche un punteggio elevato. Dunque, se fra i giocatori non esiste un accordo preventivo sulla vostra questione, conviene accettare i capricci della fortuna. — *Solidarietà umana.* E' previsto anche quel provvedimento.

Una massaia triestina. Provate facendo semplicemente bollire l'acqua marina, fino a che sia molto evaporata, lasciando perciò una soluzione concentrata di acqua e sale.

Marini, via Udine. Quella interruzione non è un segnale: è l'effetto di una commutazione di indole tecnica. Per il resto l'argomento è allo studio.

Una povera mamma. Che vostro figlio abbia potuto riconoscere un bambino avuto da una donna coniugata è impossibile, almeno secondo la legge patria. Dovete chiarire anzitutto questo particolare e poi decidere sulle iniziative da prendere. Vi consigliamo però di rivolgervi ad un avvocato.

Nedda Rosin. Molto difficile. Provate a rivolgervi al Sindacato Professionisti e Artisti, in via Imbriani, n. 5. Potranno forse dare qualche consiglio utile. — *Rossella* io. No, non ci sono stati. — *Infelice.* La cosa è troppo delicata: rivolgetevi direttamente ad un medico.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

Domenica 25 corrente cessava di vivere il nostro amato

Carlo Sillani

tipografo

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio la moglie AMALIA ZANNONI, il padre, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1944.

La mattina del 24 corrente si spegneva dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Battara

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le figlie AMELIA ed EDMEA, i nipoti LICIA col fidanzato col. CONTI (assente), NINO (prigioniero A. O. I.) con la moglie LIBERA e pronipote GIOIETTA, cap. GIOVANNI BOLAFFIO, MARIA CHIESA (assente), CATERINA e LUIGI REGHINI e PINA ved. GIRARDELLI.

Trieste, 27 giugno 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Il 25 giugno è mancata serenamente

Anna ved. Zalacosta

Straziati ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli TEMISTOCLE con la moglie GINA ZOTTI, MARIA col marito avv. GIOVANNI de FAVENTO, SPARTA col marito dott. GIOVANNI PARUTA, e farm. CANDIA, nonchè i nipoti dott. COSTANTINO ZALACOSTA e MARIA GRAZIA col marito dott. ing. ALESSANDRO de MOTTONI.

Capodistria-Trieste 27 giugno 1944.

Il giorno 26 corrente cessava di vivere

Antonio Visintini

Ne dànno l'annuncio, profondamente addolorati, la madre CATERINA ved. VISINTINI, i fratelli GUIDO e ALDO in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1944.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca. 28

Domenica 25 giugno, a tre mesi dalla morte del suo adorato figlio ROBERTO, si è spenta serenamente, confortata dalla Santa Fede

Sofia Schnabl

nata BRACHTL

La piangono con indicibile dolore

la figlia
GUSTY MALANOTTI
la nuora
HELGA de FISCHER-SCHNABL
il nipote
WILFRIED SCHNABL
ed i parenti tutti.

Il suo ricordo rimarrà incancellabile in tutti coloro che hanno conosciuto le doti eccezionali di questa nobile donna.

L'amata salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 giugno 1944.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 25 corrente si spense serenamente

Francesco Pohl

lasciando nel più profondo dolore la moglie CAROLINA, il figlio GUSTAVO, la nuora, il nipotino, che in unione ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 giugno 1944.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca, 28

In memoria di

Antonia Cantin

mamma del M. Rev. Padre Pietro Cantin C. M. F., verrà celebrata una S. Messa di suffragio il 28 corr., alle ore 7, nella chiesa dell'Imm. Cuor di Maria.